

Verbale della riunione del Consiglio Generale del 26 luglio 2018

Addì 26 luglio 2018, alle ore 14,40 presso la sede della Fondazione SLALA in Alessandria, via Vochieri nr. 58 piano nr. 1 (palazzo Camera di Commercio di Alessandria), si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio Generale della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Esame consuntivo al 30 giugno 2018 e previsione a finire esercizio 2018;
- 4) Esame situazione finanziaria;
- 5) Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (approvazione come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 8 giugno 2018);
- 6) Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione 2018-2020 (approvazione come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 8 giugno 2018);
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti, in persona del legale rappresentante o di apposito delegato, gli Enti:

- Camera di Commercio di Alessandria (Gian Paolo Coscia);
- Comune di Alessandria (Gianfranco Cuttica di Revigliasco);
- Comune di Casale Monferrato (Angelo Di Cosmo delegato di Concetta Palazzetti);
- Comune di Castellazzo Bormida (Giuseppe Boidi delegato di Gianfranco Ferraris);
- Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (Pier Luigi Sovico delegato di Pier Angelo Taverna);
- Provincia di Alessandria (Federico Riboldi delegato di Gianfranco Baldi).

E' presente, in persona del Presidente dell' Assemblea Generale dei privati:

- Iames Pingani, Amministratore delegato della società Truck Rail Container S.p.A.

Assiste il Revisore unico dei conti Lorenzo Dutto.

Partecipa alla riunione, in persona del legale rappresentante, l'Associazione di categoria:

- Ascom-Confcommercio della Provincia di Alessandria (Vittorio Alberto Ferrari).

Assistono altresì alla riunione, con il consenso dei presenti, il Notaio Luciano Mariano, il Dott. Enrico Montefiori e la Commercialista Dott.ssa Michela Ivaldi.

Hanno giustificato l'assenza, il Presidente Luciano Pasquale della Camera di Commercio Riviera di Liguria e il Presidente Maurizio Miglietta di Confindustria di Alessandria.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, l'Avv. Cesare Italo Rossini, Presidente del Consiglio Generale, il quale con l'accordo dei convenuti, chiama a fungere da Segretario, la Sig.ra Cristina Carpo, che accetta.

Il Presidente Rossini porge il benvenuto, al Presidente dell'Assemblea Generale dei privati James Pingani, al Presidente di Ascom-Confcommercio della Provincia di Alessandria Vittorio Alberto Ferrari e al Comune di Casale Monferrato, oggi rappresentato dal Vice Sindaco Angelo Di Cosmo, ringraziando per la loro adesione ai lavori di SLALA, con l'augurio di poter realizzare unitamente i progetti in corso e futuri.

Constatata la validità della costituzione dell'adunanza, il Presidente prima di procedere alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, informa gli astanti, che in conseguenza dell'introduzione della Riforma del Terzo Settore, ha ritenuto necessario rivolgersi allo Studio del Notaio Mariano, per una consulenza circa l'orientamento che occorrerà adottare per la Fondazione, rispetto alla nuova normativa.

Per questo motivo, il Presidente ha invitato insieme al Notaio Luciano Mariano, che è il notaio di SLALA sin dalla sua costituzione e, grazie al quale, la Fondazione è riuscita ad adempiere a tutte le indicazioni della Prefettura – anche il Dott. Enrico Montefiori, consulente giuridico e amministrativo in tema di Fondazione ed Enti del

Terzo Settore.

Il Presidente chiarisce che, il Notaio Mariano molto correttamente, in questo caso particolare, essendo le Fondazioni una nicchia sotto il profilo normativo, ha reputato indispensabile avvalersi della consulenza di un tecnico del mestiere e, quindi, si è rivolto al Dott. Montefiori per dare assistenza a SLALA.

A questo punto il Presidente, prima di aprire il Consiglio a tutti gli effetti, lascia la parola al Notaio Mariano e al Dott. Montefiori, in modo da poter illustrare dettagliatamente ai Consiglieri, la proposta di assistenza consulenziale in campo giuridico per il miglioramento dello Statuto e la relativa stipula del verbale per la riformulazione del medesimo, in termini di costi e di realizzazione di quanto verrà presentato nell'odierna riunione.

Terminata la prefazione, il Presidente concede la parola al Notaio Mariano, il quale puntualizza che la normativa oltre a essere nuova, è estremamente complessa e intricata; di conseguenza è stato necessario far riferimento ad una figura professionale, preparata nel settore specifico.

Grazie anche all'intercessione del Dott. Luigi Gastini, il Dott. Enrico Montefiori, si è reso disponibile per mettere a punto l'oggetto sociale e lo Statuto della Fondazione, secondo le disposizioni della normativa richiamata.

Il Notaio Mariano, lascia la parola al Dott. Enrico Montefiori, il quale ringrazia tutti i presenti per l'invito e introduce una breve presentazione della sua attività, precisando di occuparsi ormai da una quindicina d'anni, di Fondazioni specificatamente e in generale anche di Enti del Terzo Settore.

La sua funzione è quella di dare una lettura analitica dell'attuale architettura statutaria della Fondazione, sia in un'ottica di possibile miglioramento e sia in questo processo in divenire, che è la Riforma del Terzo Settore.

La riforma è una Legge dello Stato (Legge Delega n. 106 del 18 giugno 2016) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ad agosto 2017, ma per essere perfezionata completamente, necessita ancora di una quarantina di decreti attuativi, alcuni dei quali devono essere emanati tra i vari Ministeri pertinenti di concerto tra di loro, con la

Conferenza Stato-Regioni e sentito il parere delle rispettive Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari.

Quanto esposto vuole dare l'idea di come sia lo scenario oltre che costituzionale, anche politico, che sta alla base di questa situazione che stiamo vivendo, con il rischio appunto che la riforma in questione, in questi dodici mesi, venga in qualche modo stravolta dai colori politici.

I dodici mesi previsti per l'attuazione dei decreti attuativi che scadono esattamente nel 2018, la stampa specializzata sta comunicando che la Commissione Affari Costituzionali del Senato, ha predisposto un decreto con una richiesta di rinvio di almeno sei mesi, e pertanto rimane ancora del tempo per vedere che cosa succederà, a prescindere dalla Riforma del Terzo Settore.

Il Dott. Montefiori informa i Consiglieri che, dopo la disamina dell'attuale Statuto della Fondazione, avrebbe suggerito in correlazione, attraverso un breve parere allegato al fascicolo di Consiglio, in particolare nella parte *"Perché una Fondazione di partecipazione"*, tutta una serie di aspetti che a suo avviso, come persona di consolidata esperienza in questo settore, potrebbero essere presi in carico e se adottati con una modifica statutaria, darebbero dei vantaggi dal punto di vista sostanzialmente disciplinare e soprattutto dagli apporti che la Fondazione intende avere.

Questo perché la Fondazione SLALA ha attualmente una strutturazione statutaria che si caratterizza per la sua aderenza allo schema della Fondazione c.d. "semplice" o "ordinaria", rappresentando tuttavia, rispetto allo schema classico della Fondazione di cui al Titolo II del libro I del codice civile, da una componente molto più articolata, in quanto prevede l'ingresso anche di soggetti di natura privata.

Sulla base di queste considerazioni, la rimodulazione dello Statuto vigente e l'adeguamento dello stesso al disegno tipico della "Fondazione di partecipazione" sarebbe possibile attivando all'interno di SLALA, meccanismi tipici del mondo associativo a dinamica assembleare, in grado di garantire la possibilità di partecipazione – oltre che al Fondatore – di partecipanti ai processi attuativi dello

scopo statutario e istituzionale al cui conseguimento gli apporti da ciascuno di questi effettuati sono destinati.

Il nuovo Ente così configurato apprezzerrebbe un'organizzazione costituita da una pluralità di organi, al fine di consentire una partecipazione attiva a tutti gli aderenti, sia nella fase di indirizzo generale sia in quella gestionale.

Questi vari organi potrebbero accogliere al proprio interno, come già rappresentati in SLALA, componente prettamente pubblica, soggetti di natura privata, con rilevanza pubblica, come le Associazioni di categoria che sono organismi privatistici, ma comunque portatori di interessi collettivi, la Fondazione ad esempio di origine bancaria, che due sentenze della Corte di Cassazione definiscono un corpo intermedio - a metà tra quello che è l'ordinamento pubblicistico e l'autonomia privata.

Il modello della "Fondazione di partecipazione" avrebbe una disciplina precisa con esatta identificazione degli apporti e delle componenti di natura assembleare disciplinati nella varie categorie di soggetti partecipanti (fondatori, sostenitori, enti/soggetti privati, enti privati a rilevanza pubblica) con la rispettiva definizione di poteri, prerogative e modalità di regolamentazione e funzionamento interno dell'operatività.

Quanto esposto, conclude il Dott. Montefiori, risponderebbe anche alla sollecitazione fatta al Presidente Rossini dalla Prefettura di Alessandria - che a norma dell'articolo 25 del codice civile è l'organo che esercita la vigilanza e il controllo sull'amministrazione della Fondazione - di rendere a livello statutario, maggiormente specificata, la parte in cui possono aderire in SLALA gli Enti pubblici e privati.

Il Dott. Montefiori, si mette a disposizione per un'eventuale analisi più approfondita e ringraziando, cede la parola al Presidente Rossini.

Il Presidente Rossini, ringrazia il Dott. Montefiori e il Notaio Mariano per il prezioso intervento.

Egli fa presente ai Consiglieri, che l'animus del coinvolgimento del Dott. Montefiori è finalizzato a riportare la Fondazione, ad avere uno Statuto e un oggetto sociale che siano consoni alle esigenze di tutte le realtà partecipanti (soggetti privati, pubblici e

intermedi), con una motivazione e delle regole definite che normatizzino l'ingresso dei privati all'interno di SLALA, in quanto non erano state previste nella modifica statutaria avvenuta nell'anno 2014.

Per i motivi menzionati, prosegue il Presidente, visto che ogni decisione del Consiglio di Amministrazione è stata condivisa e in seguito deliberata dal Consiglio Generale, in questa fase in cui stiamo cercando di riesaminare lo Statuto, in data dell' 8 giugno scorso, il Consiglio di Amministrazione ha costituito una Commissione di lavoro per la Liguria, con il compito di valutare e selezionare le richieste di ingresso in SLALA, da parte degli interlocutori privati liguri - della categoria "Altri soggetti privati".

Tale Commissione è composta dal Presidente della Commissione di lavoro per la Liguria, nella persona del Sig. Luciano Pasquale Presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria e da altri quattro componenti, nelle persone dei Signori: per la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, i Consiglieri di Amministrazione, Davide Maresca e Maria Augusta Mazzaroli - per la Provincia di Alessandria, il Presidente Gianfranco Baldi e il Consigliere di Amministrazione Federico Riboldi.

A questa Commissione, partecipano di diritto il Presidente della Fondazione SLALA, e il Presidente dell'Assemblea Generale dei privati, Dott. Pingani, in modo da essere costantemente informati sull'attività istituzionale, perché dalla Liguria si stanno riaffacciando non solo gli Enti istituzionali pubblici, ma molti privati.

Il Presidente, in aggiunta, anticipa che il Comune di Genova ha già deliberato il proprio ingresso in SLALA.

Motivo per cui, conclude il Presidente, sarebbe importante che la Fondazione potesse strutturarsi ed attuare le modifiche statutarie opportune, prima di far entrare i privati liguri.

Il Presidente chiede ai Consiglieri di esprimersi in ordine a quanto precedentemente illustrato, vagliando anche i preventivi di spesa per la consulenza del Dott. Montefiori e del Notaio Mariano, inseriti nelle cartelline.

Nel contempo congeda il Notaio Mariano, che avendo altri impegni, lascia la

riunione, mentre invita il Dott. Montefiori a uscire momentaneamente dalla sala consiliare, per consentire al Consiglio di deliberare in merito.

Il Consiglio, dopo un'approfondita discussione, trovandosi concorde con gli indirizzi poc'anzi esposti e, su proposta del Presidente, delibera di attuare le opportune modifiche statutarie e di approvare i preventivi di spesa dei consulenti.

Il Presidente Rossini, invita il Dott. Montefiori a rientrare per continuare ad assistere alla riunione.

1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente.

Trattando il primo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà lettura del verbale del Consiglio Generale del 23 aprile scorso che viene approvato all'unanimità dai presenti, autorizzandone la trascrizione sul relativo libro sociale.

2) Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente introduce l'argomento, fornendo una panoramica degli eventi che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo.

Premette che, l'Autorità di Sistema Portuale di Genova, ha manifestato la necessità di raddoppiare il proprio flusso del traffico containerizzato e di lavoro sul porto, che però ha evidenziato da subito delle criticità, soprattutto come la città-porto possa non bastare a se stessa in funzione del volume dei traffici attesi e degli spazi utilizzabili nell'area portuale.

Per cui, la volontà dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova è quella di intercettare un fondo di finanziamento, messo a disposizione dalla BEI di 30 milioni di Euro, per cercare di rilanciare tutto il Basso Piemonte e poter far riferimento al sistema del territorio-porto, reperendo aree di espansione nelle immediate vicinanze delle banchine.

Infatti, il progetto denominato "Mediterranean Logistic HUB for Central Europe", la cui copia in lingua inglese è stata allegata alle cartelline, presentato alla BEI da UIRnet S.p.A. - società incaricata all'attuazione, allo sviluppo e alla gestione del Piano Nazionale della Logistica, che con l'Autorità di Sistema Portuale di Genova, intrattiene una costante relazione volta ad espandere la capacità di servizio dei porti -

prevede la realizzazione di un sistema di “porto connesso” attraverso strumenti digitali di coordinamento-controllo e tramite la realizzazione e messa a disposizione di cosiddette infrastrutture “leggere”.

Nello specifico, il progetto prevede tre aree buffer all'interno del Piemonte: un'area verso la zona del casalese, un'area a Tortona già completamente coperta nel progetto da Rivalta Scrivia (per quanto riguarda il passaggio ferro-gomma) e relativamente al versante Savona - Vado Ligure, in direzione Alessandria - Casale Monferrato, un'area è già stata individuata ad Alessandria Sud.

Il nodo del problema, rimane lo scalo merci Alessandria smistamento, che di fatto rappresenterebbe una soluzione verso la zona dell'alto Monferrato, quindi Casale Monferrato – Novara, per poi puntare in direzione della Svizzera.

A questo punto il Presidente Rossini, chiede al Sindaco del Comune di Alessandria, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, di poter relazionare in merito all'incontro avvenuto nei giorni scorsi, con l'Ing. Marco Gosso Amministratore delegato di Mercitalia Logistics S.p.A.

Il Sindaco Cuttica di Revigliasco, acconsente.

Il Presidente premette che è stata precisa volontà del Sindaco del Comune di Alessandria, di inserire la logistica in quella che è la sua “mission” in questi cinque anni di amministrazione, per cercare di guardare oltre e dare una prospettiva di sviluppo al territorio alessandrino.

Lo scalo merci Alessandria smistamento, che è stato uno dei principali scali d'Italia (secondo solo a Bologna) per traffico, ormai da molto tempo quasi in abbandono, occupa 1 milione di metri quadrati, al rione Cristo – zona centrale di Alessandria, al cui interno la società Mercitalia Logistics S.p.A., possiede un'area di 200 mila metri quadrati.

Il Sindaco di Alessandria, di conseguenza, ha fatto in modo che la persona con la quale dialogare, fosse proprio l'Amministratore delegato di Mercitalia Logistics S.p.A.

Il Presidente informa che su esplicita richiesta dell'Ing. Gosso, presso il Comune di Alessandria si è tenuto un colloquio, al quale anch'egli ha partecipato su invito del

Sindaco del Comune di Alessandria.

Il motivo del colloquio è la stata la richiesta, della dotazione di una strada per la valorizzazione della propria area.

Il Sindaco Cuttica di Revigliasco, durante l'incontro ha replicato che, la disponibilità del Comune di Alessandria è totale, in un contesto in cui è fondamentale conoscere, come Mercitalia Logistics S.p.A. intenda utilizzare lo scalo merci Alessandria smistamento, perché in provincia di Alessandria, sono presenti altre aree da destinare a negozi o a centri commerciali.

Lo scalo merci Alessandria smistamento, è tra i più importanti in termini di dimensioni dell'area e, di conseguenza, generatore di possibilità occupazionale, così come lo era stato dodici anni fa, quando aveva a livello provinciale un numero di occupati tra le 900/ alle 1000 persone, oggi il numero degli occupati è di 19.

Proprio sulla base di questa considerazione, il Sindaco di Alessandria ha percepito che Mercitalia Logistics S.p.A., in realtà non era interessata ad investire nel mondo della logistica ad Alessandria, ma bensì di far diventare quest'area, un cimitero delle carrozze ferroviarie in disuso, per essere successivamente distrutte.

Il Sindaco del Comune di Alessandria, ha fatto presente all'Ing. Gosso, che nella qualità di ufficiale di governo, è tenuto a svolgere i compiti attribuitigli dalla legge, in materia di pubblica sicurezza, dandone informazione al Prefetto e in materia sanitaria locale, per prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, ragione per cui l'area in questione, dovrà essere tenuta sotto controllo e bonificata, a causa dell'amianto presente nelle carrozze ferroviarie.

Il Presidente Rossini, rende noto che grazie all'intervento del Consigliere di Amministrazione Federico Riboldi, è stato ricevuto dal Gruppo Bonzano di Casale Monferrato, il quale si è reso disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze, per progettare la logistica per conto terzi e dare il proprio contributo disinteressato al territorio.

Il Presidente Rossini afferma di essere molto grato per questo atto di fiducia espresso dal Gruppo Bonzano.

Il Presidente dichiara che, altre importanti realtà sarebbero intenzionate a sviluppare la logistica sullo scalo merci Alessandria smistamento e ciò consentirebbe, alla parte del savonese - Vado Ligure, di svilupparsi su Alessandria e pertanto, dirigersi verso la zona di Casale Monferrato.

Dunque, si dovranno sfruttare quanto prima, le competenze di logistica del Dott. Pingani, il quale potrebbe aiutare SLALA, a mettere in campo dei progetti per questi grandi gruppi, in un ambito nel quale la Truck Rail Container S.p.A. – Gruppo Gavio, unica società rappresentativa della categoria “Altri soggetti privati” attualmente presente in SLALA, sarebbe un riferimento per il territorio della provincia di Alessandria, offrendo un notevole supporto.

Cosicché da oggi, verrà messa a disposizione del Dott. Pingani, del Dott. Ferrari e agli altri Enti che sono entrati di recente in SLALA, tutta la documentazione che in questi mesi è stata raccolta: progetti, materiale tecnico, studi.

Questo perché Mercitalia Logistics S.p.A., non avrebbe soltanto manifestato, tramite pubblica procedura - alla quale pare non siano pervenute offerte a causa dei costi elevati - l'interesse a vendere, ma anche di contare sulla locazione per un periodo lungo (tra i 20 e i 50 anni), dei 200 mila metri quadri dello scalo merci Alessandria Smistamento.

Con questa eventuale seconda possibilità, evidenzia il Presidente, trovando un accordo con Mercitalia Logistics S.p.A., si creerebbe un'area da gestire da un punto di vista commerciale, che coinvolga operatori economici e imprese.

Per tale ragione, diventerebbe fondamentale che l'Associazione di categoria qui rappresentata da Ascom-Confcommercio per la Provincia di Alessandria, fosse parte integrante di questo progetto, conferendo la delega al Presidente Ferrari.

Il Presidente Rossini, informa il Consiglio Generale di essere in attesa dell'indicazione delle nomine, del rappresentante del Consiglio di Amministrazione per il Comune di Casale Monferrato - precisando che per i Comuni “centro zona”, si è stabilito di nominare un Consigliere di Amministrazione ogni due “centro zona” - e del rappresentante del Consiglio di Amministrazione per il Comune di Alessandria.

Invece, Confindustria Alessandria, che è stata la prima Associazione di categoria ad aderire ai lavori di SLALA, dovrebbe nominare entro questo mese, un proprio rappresentante, che partecipi all'Assemblea Generale dei privati e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale prenderà parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con diritto di voto e a quelle del Consiglio Generale, in qualità di invitato permanente.

Relativamente ai Presidenti Ferrari e Miglietta, potranno presenziare come invitati, a tutte le adunanze del Consiglio Generale, in qualità di rappresentanti legali di organismi portatori di interessi diffusi, oltre che per essere costantemente aggiornati.

Prende la parola Gian Paolo Coscia Presidente della Camera di Commercio di Alessandria, il quale evidenzia il fatto che, nonostante avessimo avuto negli anni passati, dei rappresentanti delle Ferrovie dello Stato all'interno degli Organi Collegiali di SLALA, non si è mai riusciti ad interloquire direttamente con loro, anzi in taluni casi, la Fondazione è stata trattata con disprezzo.

Riprende la parola il Presidente Rossini e informa il Consiglio Generale, che per mezzo PEC, in data 3 luglio c.m., è stata trasmessa una lettera avente ad oggetto "partecipazione all'attività della Fondazione SLALA", indirizzata all'attenzione dei Sindaci dei Comuni di: Arquata Scrivia, Basaluzzo, Belforte Monferrato, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Casal Cermelli, Frugarolo, Ovada, Pozzolo Formigaro, Ovada e Serravalle Scrivia.

Il Presidente spiega che la finalità di tale intento, è quello di consentire a SLALA di divenire uno strumento di interlocuzione e coordinamento, tra le amministrazioni pubbliche piemontesi e liguri, perseguendo il progetto strategico dedicato alla logistica e ai servizi, in precedenza citato.

Il Presidente continua con l'esposizione, comunicando che in data 19 luglio c.m., il Sindaco del Comune di Ovada Paolo Giuseppe Lantero, ha riscontrato positivamente la proposta di SLALA, rappresentando l'interesse a cogliere questa opportunità, precisando però che per un'adesione formale, i tempi non saranno brevissimi, a causa di una serie di passaggi istituzionali obbligati.

Inoltre, egli relaziona che, il Comune di Tortona proprio in questi giorni, ha manifestato l'interesse di rientrare in SLALA, in un contesto in cui il Consiglio di Amministrazione, gli ha conferito delega ad avviare l'azione legale per il recupero del credito pregresso.

A questo punto, prosegue il Presidente, se il Consiglio Generale è d'accordo, si potrebbe proporre al Comune di Tortona, la possibilità di aderire ai lavori della Fondazione con la regolarizzazione della loro posizione, tramite il versamento del contributo a copertura delle spese di funzionamento per l'esercizio 2016 di Euro 5.100 (ripartito in tre anni - 2018/2019/2020) e della contribuzione minima di adesione di Euro 4.000 - stabilita per "centro zona", già a partire dall'anno 2018, per un totale pari ad Euro 5.700 per ciascuna annualità (2018/2019/2020).

Quindi, se il Consiglio condivide quanto appena esposto, subito dopo la riunione, verrà trasmessa una PEC al Comune di Tortona, per comunicare quanto è stato deliberato dal Consiglio Generale nel corso della seduta odierna.

Il Consiglio Generale all'unanimità concorda nel fare un ultimo tentativo con il Comune di Tortona, prima di adire le vie legali.

In ordine alla situazione del Comune di Novi Ligure, il Presidente informa che in data 25 giugno 2018, è stata inviata a mezzo PEC una lettera al Comune per trovare un accomodamento, per il recupero dei crediti inerenti le contribuzioni per sostenimento delle spese di funzionamento per gli anni 2016 e 2017, per un totale complessivo di Euro 9.500, senza il richiedere il versamento dell'impegno di spesa per l'anno 2018 di Euro 4.000 - anche se, di fatto, non sarebbe possibile recepire il recesso del Comune per tutto il 2018, in quanto la deliberazione del Consiglio Comunale di recedere dalla Fondazione SLALA, è avvenuta in data 19 febbraio 2018.

Il Consiglio Generale, prende atto.

3) Esame consuntivo al 30 giugno 2018 e previsione a finire esercizio 2018.

Il Presidente illustra il rendiconto consuntivo al 30 giugno 2018 e il rendiconto preventivo al 31 dicembre 2018, che evidenziano un risultato positivo rispettivamente di Euro 118.345 ed Euro 91.983.

Il Presidente rileva che nel rendiconto, l'ammontare previsto dei costi di gestione per l'esercizio in corso, di Euro 64.127, è aumentato di Euro 8.659 rispetto ai costi esposti nel piano di spesa preventivo per l'esercizio 2018 – già interessato da una forte riduzione dei costi rispetto agli esercizi precedenti.

Le motivazioni di questa differenza, sono l'effetto di una maggiore attività che ha comportato ulteriori spese generali di cancelleria e per servizi (aggiornamenti professionali in materia di privacy) oltre ad alcuni costi aggiuntivi quali : la stipula delle polizze per la responsabilità civile del Consiglio di Amministrazione e della tutela giudiziaria, il rimborso delle spese vive al Consigliere di Amministrazione Avv. Davide Maresca - per aver partecipato all'Assemblea Generale di UIRNet S.p.A. - e, per non incorrere in sanzioni, al pagamento delle ferie e dei permessi arretrati e non goduti alla dipendente di SLALA.

Inoltre, evidenzia il Presidente, tale risultato economico positivo è da imputarsi anche al recupero dei contributi pregressi relativi alla copertura degli oneri di gestione dell'esercizio 2016 e all'ingresso in SLALA dei nuovi Enti sostenitori pubblici e privati: Comune di Casale Monferrato, Comune di Castellazzo Bormida, Associazioni di categoria – Ascom-Confindustria della Provincia di Alessandria, Confindustria Alessandria - e la società Truck Rail Container S.p.A.

Il Consiglio Generale prende atto del rendiconto al 30 giugno 2018 e del preventivo dell'esercizio 2018, che approva.

4) Esame situazione finanziaria.

Anche per la trattazione di questo argomento all'ordine del giorno, il Presidente informa i presenti che al 5 luglio 2018, il saldo del conto corrente intestato alla Fondazione SLALA e acceso presso la Banca Popolare di Milano/Gruppo Banco BPM, ammonta ad Euro 300.565,31 e che, secondo una previsione dei flussi di cassa fino alla fine dell'esercizio corrente, tale dotazione finanziaria consentirà alla Fondazione di far fronte agli impegni assunti fino a tutto il 31 dicembre 2018, e di iniziare a investire nello sviluppo di nuovi progetti.

Egli sottolinea altresì, che risultano ancora da incassare Euro 69.600 a fronte di

contributi per la copertura degli oneri di gestione, di cui Euro 47.600 relativi agli esercizi 2016/2017 ed Euro 22.000 di competenza dell'esercizio 2018.

Sono stati considerati nel computo, gli analoghi contributi dovuti dal Comune di Novi Ligure, per gli esercizi 2016/2017 di Euro 9.500 e dal Comune di Tortona per l'esercizio 2016 di Euro 5.100, per un importo complessivo di Euro 14.600, con i quali – come è stato dianzi ricordato – si sta cercando di addivenire ad un accordo transattivo.

Il Consiglio Generale prende atto della situazione finanziaria della Fondazione, così come illustrata dal Presidente.

Prende la parola, l'Avv. Pier Luigi Sovico della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, il quale chiede al Dott. Montefiori, se le modifiche dello Statuto fanno riferimento soltanto alla "Fondazione di partecipazione" oppure riguardano anche la Riforma del Terzo Settore, perché ci sono delle tempistiche da rispettare e da concordare con il Notaio.

Il Dott. Montefiori, replica suggerendo di tenere completamente in stand-by il discorso riforma, anche perché ci sarà da valutare - nel momento in cui si deciderà di attuare le modifiche, intese come adeguamento alla riforma per poi procedere con l'eventuale iscrizione nel Registro Unico Nazionale - se l'attività molto specifica di SLALA, andrà ad inserirsi all'interno di quelle che il legislatore chiama 26 AIG, che le sono attività di interesse generale, che con lo specifico scopo statutario della Fondazione non hanno a che vedere, in quanto le Fondazioni tendenzialmente, hanno più una connotazione sociale indirizzata nei confronti di soggetti ritenuti socialmente svantaggiati.

Questa invece è una Fondazione che, a pieno titolo opera per attività di bene comune e di interessi di collettività, diversi da quelli puramente sociali.

L'idea, quindi, sarebbe quella di iniziare con una sistemazione di adeguamento allo schema giuridico della "Fondazione di partecipazione" e, il tempo che necessita tale attività, permetterebbe più avanti, di verificare come si evolverà la riforma e capire come agganciarsi ad essa.

Interviene il Presidente Rossini, evidenziando che se oggi il Consiglio Generale, approva la modifica statutaria, è già d'accordo con il Notaio Mariano, che il tempo stabilito per svolgere questa attività è settembre.

Chiede la parola il Presidente Ferrari, il quale chiede se sulla base del futuro assetto statutario, l'Associazione di categoria che rappresenta, convergerà nell'Assemblea Generale dei privati.

Il Presidente Rossini, risponde che l'art. 8 dello Statuto vigente, prevede l'adesione dei privati, mentre il Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno scorso, ha già formalizzato l'istituzione dell'Assemblea dei Privati, nominando come Presidente Pingani.

Il nuovo Statuto prevederà l'Assemblea Generale dei privati e l'Assemblea degli Organi intermedi, che comprenderà la Fondazione Cassa di Risparmio e le Associazioni di categoria, Ascom-Confcommercio della Provincia di Alessandria e Confindustria Alessandria.

Perciò, le Associazioni di categoria in questa fase partecipano al Consiglio Generale come inviati, mentre il diritto di voto spetta al Presidente dell'Assemblea Generale dei privati.

In futuro quando sarà istituito l'Organo intermedio, verrà nominato il rispettivo Presidente, che rappresenterà le Associazioni di categoria nel Consiglio Generale e dove comunque, i legali rappresentanti delle Associazioni, saranno invitati, perché rappresentativi di Enti portatori di interessi pubblici; mentre per la categoria "Altri soggetti privati" a rappresentarli in Consiglio Generale ci sarà solo il Presidente Pingani.

Lo Statuto inoltre, andrà anche a prevedere la figura di un Direttore, che è contemplata a partire dal quinto ingresso in SLALA dei privati appartenenti alla categoria "Altri soggetti privati" il cui costo totale lordo a carico della Fondazione, non dovrà superare il 25% dell'ammontare complessivo delle quote di adesione stanziata dai privati stessi.

Si dovrà poi stabilire la modalità della scelta del Direttore, che potrebbe essere

individuata, nella proposta di presentare una terna di candidati di gradimento dei soggetti privati, rimandando la decisione finale della nomina, al Consiglio Generale.

Interviene il Consigliere Coscia, il quale ringrazia il Presidente Rossini per il lavoro svolto in questi mesi, dimostrando con le proprie capacità e impegno costante, di essere la persona ideale che ha permesso a SLALA, di riportare i risultati che si stanno vedendo, anche dal punto di vista economico, purtroppo adottando una politica di spending review.

Per tali valutazioni positive, il Consigliere Coscia ritiene che il Presidente meriti un riconoscimento adeguato e suggerisce che venga posto all'ordine del giorno nel prossimo Consiglio di Amministrazione, la proposta di determinare un compenso al Presidente di SLALA.

Il Presidente Rossini, ringrazia il Consigliere Coscia per la proposta, ma sottolinea che non si era mai affrontato l'argomento, in quanto tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale, partecipano volontariamente a titolo gratuito, perché deve essere questo il proposito della Fondazione, almeno fino al termine dell'anno in corso.

Il Presidente si augura che l'ingresso dei privati in SLALA, possa veramente aiutare a sviluppare dei progetti e se il Consiglio Generale concorda, sposterebbe la gradita proposta del Consigliere Coscia alla fine dell'anno, quando la situazione statutaria e organizzativa avrà raggiunto un assestamento.

A quel punto, prosegue il Presidente, sarebbe suo desiderio trovare delle soluzioni corrette per l'intero Consiglio di Amministrazione che fino ad oggi è stato al suo fianco, garantendo un clima di collaborazione istituzionale e di condivisione.

Prende la parola il Consigliere Cuttica di Revigliasco, il quale condivide la proposta del Consigliere Coscia, che ritiene giusta, perché in una realtà che parte in termini volontari, una volta raggiunti i risultati e anche in rapporto al grado di responsabilità del Presidente, è apprezzabile vedere l'aspetto "premiante".

A suo avviso invece, se si vuole estendere il riconoscimento a tutti i Consiglieri di Amministrazione, bisognerà valutare l'elemento della responsabilità e di tempo che

viene speso, in un determinato contesto.

Il Consigliere Cuttica di Revigliasco, conclude il suo intervento, con una nota di encomio, complimentandosi con il Presidente Rossini e tutti i presenti, perché grazie ad una ferma volontà e convinzione, hanno creduto che, con spirito di sacrificio e con entusiasmo, si possano ottenere dei risultati ancor prima che emergano i finanziamenti, per raggiungere un certo obiettivo.

Interviene l'Avv. Sovico, il quale si associa alle considerazioni del Sindaco di Alessandria e del Presidente della Camera di Commercio di Alessandria, reputandosi concorde anche con quanto detto dal Presidente Rossini, cioè di dare un riconoscimento "premiante" alla fine dell'anno, soprattutto in funzione dei risultati concretizzati.

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Casale Monferrato Angelo di Cosmo, che condivide la proposta del Presidente della Camera di Commercio di Alessandria.

Il Vice Sindaco riferisce di aver da subito sostenuto con convinzione, l'adesione alla Fondazione SLALA e oggi ha potuto constatare che finalmente qualcosa si sta muovendo.

Nel territorio casalese, evidenzia il Vice Sindaco, sono attive delle importanti aziende nel settore del freddo, già presenti, tra l'altro in altre parti dell'Italia.

La sua proposta, potrebbe essere quella di mettere a disposizione delle aree di proprietà del Comune e con gli adeguati strumenti urbanistici, realizzare un polo logistico della catena della refrigerazione, cercando di coinvolgere le aziende del settore, per valutare sinergicamente la fattibilità dell'iniziativa.

Prende la parola, Pingani Presidente dell'Assemblea Generale dei privati, il quale conoscendo il territorio approfonditamente, rimarca che oggi la necessità della logistica è una necessità assoluta dell'alessandrino, perché i porti stanno crescendo e non hanno più spazio per aumentare le loro capacità.

Ciò che lo preoccupa maggiormente, rifacendosi ad un intervento precedente, è che presto ci sarà la corsa di molti soggetti per entrare nel progetto e tra questi soggetti, ci saranno alcuni che porteranno valore aggiunto e altri che cercheranno di fermare il

processo di sviluppo dell'area, come è successo in passato in SLALA.

Pertanto, conclude il Presidente Pingani, si dovrà porre particolare attenzione ai soggetti che avranno la necessità dell'area e ai soggetti che hanno la necessità di fermare l'area. Questo è un passaggio che ne determina la crescita o il fallimento.

5) Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (approvazione come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 8 giugno 2018).

6) Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione 2018 - 2020 (approvazione come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell' 8 giugno 2018).

Il Presidente passa alla trattazione congiunta dei punti 5) e 6) posti all'ordine del giorno.

Egli illustra che, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2018-2020, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 giugno 2018, contestualmente distribuito in copia, è stato redatto in base

- a quanto previsto all'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- alla Determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 - “Linee guida per
- l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, tenuto conto delle caratteristiche organizzative e dimensionali proprie della Fondazione;

e richiamando

- Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Il Presidente informa di essere stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, “Responsabile della prevenzione della corruzione”, in aggiunta al ruolo

di “Responsabile per la trasparenza e l’integrità”, conferitogli dal Consiglio medesimo in data 1 dicembre 2017 e successivamente in data 15 dicembre 2017, il Consiglio Generale ne ha deliberato l’approvazione, al fine di avere le due figure riunite così come anche previsto dal D.Lgs. 97/2016 correttivo del D.Lgs. 33/2013 e della Legge 190/2012.

Il Consiglio Generale, sentita la relazione del Presidente e letto in ogni sua parte il documento, all’unanimità dei presenti

delibera

- l’attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) relativo al periodo 2018-2020;
- di disporre la pubblicazione del suddetto Piano sul sito web, alla voce “Amministrazione Trasparente” sez. Disposizioni generali e sez. Altri contenuti - Corruzione, nei termini di legge;
- di dare atto che tutta la documentazione prodotta resta depositata agli atti del presente Verbale;
- di affidare l’incarico di “Responsabile della prevenzione della corruzione” al Presidente della Fondazione SLALA, Cesare Italo Rossini, che è anche il Responsabile per la trasparenza e per l’integrità.

7) Varie ed eventuali.

Null’altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 15.45, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Segretario
(Cristina Carpo)

Il Presidente
(Cesare Italo Rossini)